

Contenuto

— Relazione .....

.....

— Dichiarazione .....

.....

— Lettera testimoniale .....

.....

— Doc. appartenenza .....

alla « Acqui » .....

.....

— Corrispondenza .....

Osservazioni

.....

.....

Grado ..... Cap.magg.

Cognome ..... GAZZANIGA

Nome ..... Giovanni

Paternità .....

Maternità .....

Luogo di nascita .....

Data di nascita ..... 1921

Arma ..... FANTERIA

Reparto .....

D. Militare ..... Pavia

Indirizzo ..... P A V I A

..... V.le Gorizia, 103

Comportamento {

.....

.....

.....

Fatti d'arme ..... Cefalonia

.....

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

COPIA

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI,"

Il Sergente G A Z Z A N I G A G I O V A N N I classe 1921 distretto di Pavia, già appartenente alla Divisione "Acqui" ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia svoltasi dal 13 settembre 1943 al 22 settembre 1943.

Egli appartiene a quel gruppo di reduci da Cefalonia, rientrato in Italia il 13 Novembre 1944, al quale il Quarter Generale Alleato del Medio Oriente ( Cairo) ha concesso l'onore delle armi per l'aiuto segreto prestato agli Alleati durante il giogo tedesco. (Radiogramma NR 71 of 20: ITALIANS WILL BE ALLOWED RETAIN THEIR ARMS AND EQUIPMENT UNTIL ARRIVAL PARTIAL TENTATIVE ALLIED COMMAND BECAUSE OF SECRET HELP GIVEN TO US.)

Bari 24 Novembre 1944

**IL COMANDANTE**

*Luigi R. Gherardo*



Ammin. delle Poste e dei Telegr.  
Corrispondenze Raccomandate  
Modello 22-1



Assegno L. .... N. 1083

Mittente .....

Destinatario .....

Destinazione .....

Tassa L. .... Espresso L. .... Firma .....

**È vietato includere valori nelle raccomandate  
L'Amministrazione non ne risponde.**

Roma 3 aprile 1946

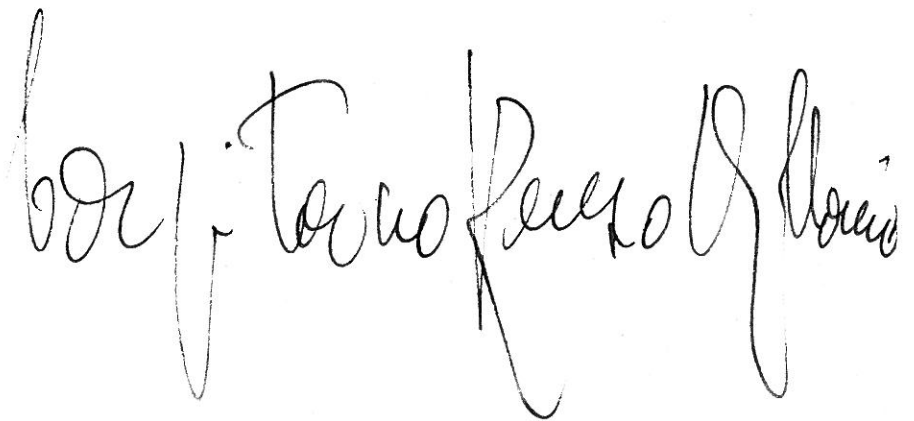
Caro Gazzaniga

Tramite la Segreteria di S.E. il Sottosegretario alla Guerra ho fatto presente che la tua promozione da Caporal Maggiore a Sergente è stata effettuata da me per il seguente motivo:

" Durante la sanguinosa battaglia di Cefalonia (13 settembre 1943 al 22 settembre 1943) si distingueva per serenità e sprezzo del pericolo nell'adempimento delle sue mansioni. Durante il periodo dell'occupazione tedesca sull'isola, mettendo a grave rischio la sua vita riusciva a fornire dei dati sugli apprestamenti difensivi tedeschi che venivano trasmessi ad una Missione Militare Alleata. All'atto dell'insurrezione generale contro il tedesco (26 agosto 1944 -17 settembre 1944) partecipava volontariamente a colpi di mano che portavano all'occupazione di un deposito carburanti e di un deposito munizioni."

Anche se la Direzione Generale Servizio Sottufficiali e Truppa - in ottemperanza a particolari disposizioni - non potesse riconoscere la tua promozione, conseguita comunque per particolari meriti patriottici, è evidente che non potranno per nulla essere intaccati nè la tua onestà nè il tuo onore di soldato.

Ti abbraccio affettuosamente

A large, cursive handwritten signature in black ink, which appears to read "Carlo Rosselli". The signature is written in a fluid, somewhat stylized script with long, sweeping lines.

Verona, 17-10-1945

Sioj. Cabitans,

Si ricorda ancora di Cassa-  
niopa? Quello che stava al "maffessino"  
del Cimitero d'Argottoli, con il Mare-  
kiallo Conte? Però se ne ricordi.

Ho cercato di scriverti pri-  
ma, però le lettere mi tornavano  
indietro perché avevo l'indirizzo er-  
rato od incompleto.

L'ultima volta che la vidi,  
ero con Barozzi, Scarpa e Palmiro, fu  
a Roma. Lei era con il Ten. Boni e  
stava per entrare al Ministero della  
Guerra. Noi - da Trento - sera in trasfe-  
rimento per rioccupare il Gruppo  
"Friuli". Con questo Gruppo abbiamo  
preso parte alla campagna di liberazione  
e - sia detto proprio per la verità - abbiamo  
sempre fatto il nostro dovere.

Ora - che spero le finisca la lettera -  
sarei a preparar per alcuni favori.

Fra l'altro, mi trovo nell'impossi-  
bilità di dimostrare la mia appartenenza  
alla Div. "Asqui". Non potrebbe inviarmi  
una dichiarazione in questo senso? Inoltre,  
avevo presentato una pratica per ottenere  
le 45 lire d'indennità operativa spettanti  
ai reduci delle Balcanie. Da Taranto si  
rispose che gli appartenenti al Gruppo  
Apollonio non avevano alcun diritto al-  
la riscossione di detta indennità, ad-  
diungendo che le vicende di quel Grup-  
po erano ben note a quella Commissione.

Invece un soldato della "Asqui",  
(si chiama Michi ed è dei collegamenti)  
ora al Gruppo "Piceno", mi assicurò che  
a quel Gruppo l'indennità in parola  
l'avevano percepita tutti quanti. Il suo  
capitano, potrebbe far qualcosa lei, non  
tanto per i soldi, quanto per la figura...

3

Vi assicuro pure che quelli della  
"Picena", hanno avuto 30 giorni di li-  
cenza. A noi sono stati concessi 5 gior-  
ni a maggio ed altri 9 giorni ultimamente.

Perché questa differenza di tratta-  
mento? Eppure son convinto che non  
m'hanno raccontato frodole. Al mio Co-  
mando - per il mese di licenza - m'hau ri-  
sposto che avrebbero scritto a Roma, per-  
ché il mese di licenza poteva essere con-  
cesso solo prima dell'assegnazione ai  
Gruppi di Combattimento. Santo cielo!,  
ma noi dell'alta Italia dove si do-  
vera andare nel novembre-dicembre  
del '44! Ad ogni modo le precisero  
che questo accadde nel maggio scorso.  
Da allora non ho più saputo nulla.  
Evidentemente la burocrazia militare  
e' sempre la medesima: lunga ed il-  
lucida, piu delle volte inconcludente.

Riepilogando, i favori che le chiedo sono tre:

- 1) Dichiarazione d'appartenenza alla div. "Aequi",
- 2) Interessamento per la correzione della indennita' operativa di f. 45 giornaliera;
- 3) Interessamento per la concessione della licenza di 30 giorni, o delle differenze tra i giorni fruiti (14) e quelli che mancano per raggiungere il mese.

Mi fare' sapere qualcosa per quanto le ho chiesto sopra? L'indirizzo del mio reparto e' il seguente: Comando 20<sup>a</sup> Compagnia Teleradio "Friuli", P.M. 79 - Sono certo d'importunarla in modo non indifferente: ma sono certo che comprendera' la mia situazione e m'aiutera.

Grazie, buon capitano, e sempre ai suoi ordini.

Serg. Passaniga Giovanni - cl. 1921 - Distr. Patria -

Con me e nelle mie identiche condizioni sono pure: Cap. mast. Palmiro Palmero - cl. 1919 - Dist. Ventimiglia  
Cap. le. Macellini Giusto - cl. 1921 - " Genova  
Geniere Ferraro Edo - cl. 1918 - " Savona  
tutti ofis' appartenenti alla 33<sup>a</sup> ch. T. RT. "Aequi",

Riva - 5-2-46

Prof. Calitano,

sono ancora a disturbarlo.  
Il Comando della mia Com-  
pagnia, per il disbrigo di non so  
quale pratica, pose il quesito della  
Validità del mio grado, dato che al  
Ministero non risultava la mia  
promozione. Lo rilasciai ieri una  
dichiarazione dalla quale risultava  
che ero stato promosso sergente dal  
Comando Raggruppamento Bersaglieri  
"Acqui", il 1/9/44. Per informazioni  
ho dato il di lei indirizzo.

Credo d'aver fatto bene, anche



perché lei m'ha rilasciato giorni or  
sono un certificato ~~affante col suo~~  
ora sono seguito col grado di  
sergente.

Ho voluto scriverle per tenerla  
informata. La ringrazio tanto  
tanto di quel che ha fatto e che  
farà per me. Purtroppo le scrivo  
solo per procurarle "grazie"! Mi  
scusi, signor capitano, e gradisca  
i saluti di uno che non la dimen-  
ticherà mai.

Subordinatamente

Passaniga

---

Serg. Giovanni Passaniga

88<sup>a</sup> Fanteria "friuli", - 3<sup>o</sup> plotone teleradio - Piva (Trento)

Riva del Garda 21-III-46

Signore Capitano,

È ancora Gassaniga che la disturba: questa volta per un motivo assai delicato.

Ecco i fatti.

Mesi or sono feci uno stato di servizio e vi registrarai la mia nomina a Sergente ottenuta dal Comando Rappulimento Banditi "Acqui", con anzianità 1-9-44.

Lo stato di servizio finì all'8° Regg. Genio (al quale non sono mai stato in corso prima dell'8 settembre 1943). Questo Comando chiese notizie della mia promozione al Ministero della Guerra, che, in Gen-  
te Serf. Gassaniga Giovanni

naio, fece sapere di ~~po~~ non poter  
dir nulla sul mio conto, e per-  
tanto non potersi convalidare le  
mie affermazioni.

Qualche persona cattiva od  
ignorante si basò su quelle due  
righe del Ministero Guerra per  
non riconoscermi il grado.

Creo dovrei andare in congedo,  
e proprio ieri mi si fece presente  
la mia situazione: dovrei rimborsare  
su gli assegni percepiti col grado  
che rivesto ecc. ecc.; per di più  
non mi si vuole mandare in  
congedo fino all'esito della pra-  
tica. Può immaginare, Signor  
Capitano, il mio stato d'animo.

Se mi fossi autopromosso, potrei  
dire più volte "mea culpa,, : ma  
or promuovermi Sergente fu lei, ed  
io i gradi non li mollo perché  
so che quanto fece era regolare.

Ora la pregherei, Signor Capitan-  
tano, di provocare un immediato  
chiarimento dal Ministero (Divisione  
Generale Sera Sottuff. e Truppa), perché  
la figura del ladro e del bugiardo  
non la vorrei fare. Anche i miei  
o cose, chissà cosa penseranno!

Indirizzi quanto le ho chiesto  
al Comando 2<sup>a</sup> Compagnia Tele-radio  
Dir. "Friuli,, - Riva del Garda (Trento). La  
pregherei di farmi sapere qualcosa in  
proposito, e le assicuro che, una vol-  
ta borghese, non la disturberò più.  
Grazie, Signor Capitano. Subordinatamente

Apollonio Pavia 30-3-46

Sono costretto a disturbare  
codesto giornale perché sono con-  
vinto che sia l'unico che possa  
aiutarmi.

Ecco di che si tratta.

Sono un reduce della Divisione  
"Acqui", sbarcato a Taranto il 14-11-44

A Cefalonia facevo parte del  
Raggruppamento Banditi "Acqui".

Quanto sopra risulta da  
dichiarazione in mio possesso, e  
rilasciatami dal Cap. no Renzo  
Apollonio, Comandante il Rag-  
gruppamento in parola.

Mi consta che parecchi mi-  
litari nelle mie identiche con-

dizioni hanno percepito l'indennità operativa per il periodo trascorso a Cefalonia dopo il 1° gennaio 1944. Io, dopo aver partecipato alla Guerra di Liberazione con il Gruppo "Friuli", sono stato collocato in congedo senza nulla percepire. Al mio distretto mi dissero di non avere istruzioni, ed al reparto non mi pagarono perché il Comando dell'escampio sosta di Taranto rispose negativamente alla richiesta del nulla-osta di cui alla circ. 2900/A.I.E del 15/8/45 paragrafo 3.

Ho diritto sì o no alla liquidazione di detta indennità? In base a quale circolare? A chi mi devo rivolgere?

Sareia assai grato se la risposta  
mi giungesse al mio indirizzo, non  
potendo seguire tutti i numeri  
del vostro bel giornale. Unisco i  
bolli per spese postali.

Grazie e distinti saluti

Gazzaniga Giovanni

Viale Gorizia, 103

Parvia

Parvia, 18-10-946

Gasparini Giovanni

Sig. Capitano,

Sono ancora io, Gasparini, che lei disturba

Ricorda quando le scrissi circa la mia nomina di ferofente e dei guai nei quali mi trovavo? È stato verso la fine del marzo u.s., e mentre mi in primo tempo sembrava non mi volessero congedare prima che la mia posizione venisse chiarita, mi seguito mi mandarono a casa senza che potessi sapere come finisse la faccenda. Quindi non ho potuto leggere la sua risposta. Comunque ora sono a casa e spero che mi lascino in pace. Si fece solo vivo il distretto di Parvia, per comunicarmi che mi dovevo considerare corporal maggiore. Poco male: finché non reclamano quattrini... Però io sono tranquillo, perché al Senio ho svolto il mio compito con doppia coscienza e serietà, come direbbe Mosca, e non ho affatto sfidato al confronto degli altri sottufficiali.

Lei è stato a trovarmi Breoflia (quello della Sostis che reclamava sempre) ed abbiamo tanto parlato di Cefalonia e degli amici di Leopoldo. Non potrebbe, Sig. Capitano, organizzare un pellegrinaggio per rivedere quei posti? Forse un altro anno se ne potrà



riparlare, vero?

Ho saputo che Palmero s'è sposato, e che  
Bardesi è ancora alla "Edison". Io invece sono  
infragato all'Intendenza di Finanze. Statale!  
Però c'è chi sta peggio.

Signor Capitano mi abbisognerebbe una  
dichiarazione simile a quella rilasciata in  
precedenza, perché la copia che mi inviò l'anno  
scorso s'è persa nel Ministero dell'Assistenza-  
Post. Bellice. Le assicuro però che mi guar-  
derò bene dallo spedire a chicchessia la  
copia che mi invierà ora, che mi serve per  
scopi di lavoro. Le farò sapere se me  
la inviasse appena possibile. Chissà perché  
io non riesco a ripescare la famosa inden-  
nità giornaliera. Anche Bresgia v'è riuscito.  
Si vede proprio che vi sono tante repubbliche  
nella repubblica! Pazienza: campo cavallo...

Le manderò i bolli per la risposta, perché  
a rispondere a tutti quelli della "Acqui", c'è d'an-  
dare al verde...

Signor Capitano, scusi il disturbo e gra-  
disca i saluti di uno che la ricorda tanto, tanto  
Cassaniga

GIOVANNI GAZZANIGA - Viale Corizia, 103 - PAVIA